



**Scheda di sicurezza LACTUCA MS 6200 I  
conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i**

revisione 1.01, 01/10/2013

---

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: LACTUCA MS 6200 I

Codice commerciale: SAP149333L4K

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usò raccomandato:

fluido lubrorefrigerante emulsionabile per operazioni da taglio

Usi sconsigliati:

Attenersi strettamente agli usi raccomandati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale

TotalErg S.p.a.

Viale dell' Industria, 92

00144 - Roma - ITALIA

Telefono: +39.06.500921

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

asstec.lub@totalerg.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni del Policlinico A. Gemelli (Roma): +39 06 3054343 (24 ore)

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (Milano): +39 02 66101029 (24 ore)

---

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

I pericoli riportati al punto 2 si riferiscono al prodotto nella forma commercializzata. I pericoli si riducono se il prodotto viene utilizzato in emulsione acquosa.

Proprietà / Simboli:

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con le direttive sulle sostanze (67/548/CEE) e i preparati pericolosi (1999/45/CE).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Disposizioni speciali:

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

SAP149333L4K/1.01

Pagina n. 1 di 12

## Scheda di sicurezza LACTUCA MS 6200 I conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Nessun altro pericolo

### SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1. Sostanze

N.A.

#### 3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

60% - 70% DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI 'HYDROTREATING'

REACH No.: 01-2119480375-34, Numero Index: 649-466-00-2, CAS: 64742-53-6, EC: 265-156-6

Xn; R65



3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

DECLL\*

DECLL (CLP)\*

1% - 3% 3,3'-metilenbis[5-metilossazolidin]

CAS: 66204-44-2, EC: 266-235-8

Xn,C; R21/22-34-52



3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312



3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302



3.2/1B Skin Corr. 1B H314

4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412

1% - 3% Alcol grasso poliglicoletere

CAS: 68920-66-1, EC: 500-236-9

Xi; R38



3.2/2 Skin Irrit. 2 H315

1% - 3% 2-Metil-2,4-pentandiolo

Numero Index: 603-053-00-3, CAS: 107-41-5, EC: 203-489-0

Xi; R36/38



3.3/2 Eye Irrit. 2 H319



3.2/2 Skin Irrit. 2 H315

\*DECLL: Sostanza classificata in accordo con la nota L dell'allegato I della direttiva 67/548/CEE. La classificazione 'Cancerogeno' non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno dello 3% di estratto di DMSO, secondo IP 346.

\*DECLL (CLP): Sostanza classificata in accordo con la nota L, dell'allegato VI del regolamento CE 1272/2008. La classificazione come cancerogeno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno



## Scheda di sicurezza LACTUCA MS 6200 I conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

del 3 % di estratto di DMSO secondo la misurazione IP 346 "Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetile sulfosside", Institute of Petroleum, Londra. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

\*E' dimostrato che questa sostanza contiene meno del 3% di estratto di DMSO secondo la misurazione IP 346.

---

### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Le lesioni per getti ad alta pressione richiedono un pronto intervento chirurgico e possibilmente terapia a base di steroidi, per minimizzare danni ai tessuti e perdita di funzioni

Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.

Rimuovere gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte.

Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore e arrossamenti.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

#### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Nessuno

---

### SEZIONE 5: Misure antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Utilizzare mezzi di estinzione per incendi di classe B: anidride carbonica, polvere chimica secca, schiuma, sabbia, terra.

Acqua.

Biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco

Nessuno in particolare.



**Scheda di sicurezza LACTUCA MS 6200 I**  
**conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i**

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti di cloro, zolfo, azoto, idrocarburi incombusti e altri derivati potenzialmente pericolosi. Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione. La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Nota: Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Vestitiario protettivo completo di apparecchio di autorespirazione.

---

**SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.

In caso di versamento di quantità rilevanti, particolarmente in ambiente confinato, evitare di respirare i vapori aerando l'ambiente o indossare mezzi di protezione per le vie respiratorie.

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio ed al trasporto del materiale raccolto. Smaltire in accordo alla normativa vigente.

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

---

**SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto diretto con il prodotto.

# TOTALERG

## Scheda di sicurezza LACTUCA MS 6200 I conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Evitare di respirare gli aerosoli o i vapori del prodotto, garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il prodotto nei contenitori originali stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

### 7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare

---

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Nessuna in particolare nelle normali condizioni d'uso

Evitare la produzione di nebbie e di aerosol e la loro diffusione tramite schermatura (se opportuna) delle macchine e tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata.

DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI 'HYDROTREATING' - CAS: 64742-53-6

EU - LTE(8h): 5.000 mg/m<sup>3</sup> - Note: Nebbie d'olio (i valori riportati sono elencati nell'ACGIH, Stati Uniti, 2/2010)

2-Metil-2,4-pentandiolo - CAS: 107-41-5

TLV STEL - C 25 ppm - C 120,83 mg/m<sup>3</sup>

Valori limite di esposizione DNEL

DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI 'HYDROTREATING' - CAS: 64742-53-6

Lavoratore industriale: 5.400 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana Lungo termine, effetti locali

Valori limite di esposizione PNEC

DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI 'HYDROTREATING' - CAS: 64742-53-6

Note: Il metodo di bloccaggio idrocarburi è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto.

Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 166

Occhiali con protezione laterale.

Protezione della pelle:

Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli.

E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.

Per maggiori informazioni fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467



**Scheda di sicurezza LACTUCA MS 6200 I**  
**conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i**

Calzature di sicurezza.

Tuta da lavoro.

Protezione delle mani:

Indossare guanti (ad esempio in neoprene, nitrile o PVC) da lavoro preferibilmente felpati internamente resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Indossare i guanti dopo adeguata pulizia delle mani.

Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.

Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.

La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalle condizioni d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.

Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 374

Non richiesto per l'uso normale.

Protezione respiratoria:

Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati - al fine di rispettare i limiti di esposizione qualora specificati al punto 8 - sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie (esempio maschera a carboni attivi).

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

---

**SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	liquido lattescente	
Odore:	caratteristico	
Soglia di odore:	N.A.	
pH:	N.A.	
pH al 3% in acqua distillata:	9.3-9.5	
Punto di fusione/congelamento:	N.A.	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.A.	
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:		N.A.
Densità dei vapori:	N.A.	
Punto di infiammabilità:	N.A.	
Velocità di evaporazione:	N.A.	
Pressione di vapore:	N.A.	
Densità relativa:	0,930 kg/l (a 20°C)	
Idrosolubilità:	si emulsiona con acqua	
Solubilità in olio:	N.A.	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):		N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	
Temperatura di decomposizione:	N.A.	

## Scheda di sicurezza LACTUCA MS 6200 I conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Viscosità:	24cSt-40°C
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà comburenti:	N.A.
9.2. Altre informazioni	
Miscibilità:	N.A.
Liposolubilità:	N.A.
Conducibilità:	N.A.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.

---

### SEZIONE 10: Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.  
Stabile in condizioni normali

#### 10.2. Stabilità chimica

Prodotto stabile a temperatura ambiente.  
Stabile in condizioni normali

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

#### 10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

---

### SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

Può provocare una leggera irritazione.

Avvertenza generale: l'iniezione ad alta pressione di prodotto nella pelle può portare a necrosi locale se il prodotto non viene rimosso chirurgicamente.

Contatti frequenti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle anche causando dermatiti.

Esposizioni prolungate al prodotto possono provocare sonnolenza e vertigini.

Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI 'HYDROTREATING' - CAS: 64742-53-6

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione di Nebbie - Specie: Ratto > 5.53 mg/l - Durata: 4h - Note: distillati (petrolio), naftenici leggeri "hydrotreating"

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2000.00000 mg/kg - Note: distillati (petrolio), naftenici leggeri "hydrotreating"

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000.00000 mg/kg - Note: distillati (petrolio), naftenici leggeri "hydrotreating"

b) corrosione/irritazione cutanea:

# TOTALERG

## Scheda di sicurezza LACTUCA MS 6200 I conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

- Test: Corrosivo per la pelle - Via: Pelle no - Note: Non irritante per la pelle
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:  
Test: Corrosivo per gli occhi no - Note: Non irritante per gli occhi
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:  
Test: Sensibilizzante per la pelle no - Note: Il prodotto non è riconosciuto come sensibilizzante della pelle
- g) tossicità per la riproduzione:  
Test: Tossicità per la riproduzione no - Note: Non considerato tossico per il sistema riproduttivo.
- j) pericolo in caso di aspirazione:  
Test: UE sì - Note: PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1
- 2-Metil-2,4-pentandiolo - CAS: 107-41-5
- a) tossicità acuta:  
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3692.00000 mg/kg  
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 8560.00000 ul/kg  
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 310.00000 mg/m<sup>3</sup> - Durata: 1h

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

---

### SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

#### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.  
DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI 'HYDROTREATING' - CAS: 64742-53-6

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: IC50 - Specie: Alghe > 100.00000 mg/l 48h - Note:: I dati sulla tossicità acquatica degli oli base indicano valori di LC50>100 mg/l, che sono considerati come tossicità bassa.

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 100.00000 mg/l 96h - Note:: I dati sulla tossicità acquatica degli oli base indicano valori di LC50>100 mg/l, che sono considerati come tossicità bassa.

2-Metil-2,4-pentandiolo - CAS: 107-41-5

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 2700.00000 mg/l 48h - Note:: 2700 - 3700 mg/l

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 10000.00000 mg/l 96h - Note:: Lepomis macrochirus

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 8690.00000 mg/l 96h - Note:: Pimephales promelas

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 10700.00000 mg/l 96h - Note:: Pimephales promelas

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 10500.00000 mg/l 96h - Note:: Pimephales promelas



# TOTALERG

## Scheda di sicurezza LACTUCA MS 6200 I conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

- c) Tossicità per i batteri:  
Endpoint: EC50 - Specie: Batteri = 3038.00000 mg/l 5min
- 12.2. Persistenza e degradabilità  
N.A.  
Il prodotto viene facilmente disperso nel terreno  
Il prodotto è facilmente disperdibile in acqua
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo  
DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI 'HYDROTREATING' - CAS: 64742-53-6  
Bioaccumulazione: Bioaccumulabile - Test: N.A. N.A. - Durata: N.A. - Note:: Il prodotto ha un potenziale di bioaccumulo.
- 12.4. Mobilità nel suolo  
DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI 'HYDROTREATING' - CAS: 64742-53-6  
Mobilità nel suolo: Non mobile - Test: N.A. N.A. - Durata: N.A. - Note:: Non solubile in acqua.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB  
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6. Altri effetti avversi  
Nessuno  
N.A.

---

### SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti  
Smaltire i prodotti (e le emulsioni nel caso di prodotti lubrorefrigeranti solubili in acqua) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nella Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.  
Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. attenersi alle leggi vigenti  
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.  
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

---

### SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU  
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU  
N.A.
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto  
N.A.
- 14.4. Gruppo d'imballaggio  
N.A.
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
- |                            |    |
|----------------------------|----|
| ADR-Inquinante ambientale: | No |
| IMDG-Marine pollutant:     | No |



**Scheda di sicurezza LACTUCA MS 6200 I**  
**conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i**

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.A.

---

**SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro)

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizione 3

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

D. M. del 13 febbraio 2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva n 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale. D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Decreto ministeriale 14 gennaio 2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni.D.P.R. n. 689 del 26/05/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco. Direttiva 98/8/CE del 16 febbraio 1998 relativa all'immissione sul mercato dei biocidi.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

---

**SEZIONE 16: Altre informazioni**

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati

Le informazioni si riferiscono al prodotto tal quale, mentre la normale applicazione ne prevede l'uso in emulsione con acqua sotto il max 12 %

# TOTALERG

## Scheda di sicurezza LACTUCA MS 6200 I conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle Schede Dati di Sicurezza per i lubrificanti redatte dal Gruppo aziende industriali della lubrificazione (Gail) – Sito web: <http://aispec.federchimica.it>

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

- R21/22 Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione.
- R34 Provoca ustioni.
- R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
- R38 Irritante per la pelle.
- R52 Nocivo per gli organismi acquatici.
- R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

- H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H312 Nocivo per contatto con la pelle.
- H302 Nocivo se ingerito.
- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
- CCNL - Allegato 1
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

# TOTALERG

## Scheda di sicurezza LACTUCA MS 6200 I conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).
N.A.:	N.A.
N.D.:	